aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-1805294
del 15/12/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
VICE DIREZIONE GENERALE SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Allegati: ----

***Ns Rif.:* S978**

Class./Fasc. 2023/13.17.1.0.0/68

Oggetto: **S978** – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato "**Sistemazione idraulica del tratto vallivo del Rio Finale - Comuni di Celle e Varazze".**

Proponente: **Punta dell'Olmo S.p.a.**

Richiesta integrazioni ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006.

PUNTA DELL'OLMO S.P.A.
puntadellolmo@open.legalmail.it

E p.c. ARPAL
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alle Strutture della Regione Liguria:

- Settore Ecosistema Costiero e Acque;
- Settore Ecologia;
- Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo;
- Settore Urbanistica.

In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, a seguito dell'esame della documentazione fornita dal proponente, è stata evidenziata la necessità di chiedere i chiarimenti sotto riportati:

ACQUE

Per quanto concerne questo comparto, come da contributo del Settore Ecosistema costiero e Acque, si ritiene fondamentale un approfondimento in merito alle arginature previste, nello specifico lo Studio Preliminare Ambientale dovrà essere integrato con:

1. una valutazione in merito alla possibilità e fattibilità di sostituire le arginature in "massi naturali di cava" con terre armate adeguatamente rinverdite anche con la piantumazione di talee di specie autoctone. In alternativa alla suddetta ipotesi prevedere comunque di mantenere i gradoni con massi di cava, ma realizzare il tratto sommitale dell'arginatura con terre armate adeguatamente rinverdite con anche piante/talee di specie autoctone. Qualora anche la seconda ipotesi non fosse realizzabile prevedere comunque di mantenere i gradoni con massi di cava ed inserire negli interstizi talee di specie autoctone.

Si sottolinea che nel diniegato caso in cui nessuna delle suddette alternative sia realizzabile il proponente deve darne in apposita relazione adeguata motivazione

RUMORE

Per quanto concerne questo comparto, in base al contributo del Settore Ecologia, al fine di una puntuale valutazione circa la significatività degli impatti durante la fase realizzativa dell'opera, è necessario che a sostegno delle conclusioni dei progettisti sul fatto che non vi siano impatti negativi sull'ambiente:

2. sia prodotta una relazione previsionale di impatto acustico a firma di tecnico abilitato.

In base al contributo di ARPAL, esaminato il rapporto preliminare, si chiede quanto segue:

3. per quanto riguarda la fase di esercizio si alleghi lo studio acustico redatto dai TCA ing. Amedeo e ing. Nastasi, che al momento non appare essere agli atti.

ARIA

Per quanto riguarda questo comparto, come da contributo ARPAL, si sottolinea che l'intervento proposto ha effetti sulla qualità dell'aria solamente durante la fase di cantiere, in particolare per la produzione di polveri: nello studio preliminare però non viene riportata la tempistica prevista per la durata delle varie fasi di realizzazione dell'opera.

4. si richiede di completare la documentazione con un cronoprogramma dell'attività cantieristica;
5. si richiede di allegare e/o sostituite le figure 32, 33 e 34 di pag. 51 del rapporto ambientale che allo stato attuale non risultano leggibili;

BIODIVERSITA'

Con riguardo a questa matrice, in accordo con il contributo dell'ARPAL, al fine di una corretta valutazione, è necessario acquisire i chiarimenti e le integrazioni di seguito riportate:

6. descrizione delle modalità con cui il progetto si inserisce nel contesto di altri progetti, comprensiva di un chiaro inquadramento anche grafico sull'efficacia ecologica delle opere previste, nell'ottica della valutazione degli impatti cumulativi sulla valle del rio Finale;
7. risultanze di adeguati studi naturalistici, che dovranno consentire di individuare le migliori soluzioni per evitare impatti su eventuali specie faunistiche legate direttamente o indirettamente al corso d'acqua. Tali studi dovranno essere effettuati in idonea stagionalità, per cogliere la presenza di elementi sensibili, come ad esempio la fauna anfibia;
8. specifiche in merito all'attuale superficie del tratto plateato del Rio Finale ed al fatto che il progetto ne preveda un'estensione o prolungamento;
9. descrizione delle soluzioni alternative prese in considerazione e scartate, tenuto anche conto di quanto indicato dal Regolamento Regionale n.3 del 14.07.2011 "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua". Si evidenzia, a tal proposito, al fine di garantire la maggior compatibilità ecologica nei confronti della biodiversità, la necessità di valutare la possibilità di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica, con sponde con il minor grado di pendenza possibile;
10. nel caso in cui si confermasse l'attuale soluzione realizzativa, si indica come necessaria, al fine di ottenere una rinaturalizzazione funzionale al mantenimento della connettività ecologica (come prospettato dalle finalità del progetto), che lo stesso preveda ed esplichi chiaramente le modalità realizzative e di manutenzione di interventi di rinverdimento delle scogliere;
11. specifiche in merito alla natura degli elementi verticali e orizzontali riscontrabili nelle tavole ed alla loro compatibilità con quanto previsto relativamente alla fascia di inedificabilità assoluta di 10 m in area extraurbana dal Regolamento Regionale 3 del 14/07/2011.

Si richiede inoltre che i dati su specie ed habitat rilevati nello studio naturalistico siano forniti anche in formato excell, utilizzando il tracciato record scaricabile dal sito Arpal, alla pagina:

https://www.arpal.liguria.it/tematiche/natura/osservatorio-della-biodiversit%C3%A0.html .

URBANISTICA

Come definito nel contributo del Settore Urbanistica, per quanto riguarda questo comparto, si richiedono le seguenti integrazioni:

12. si individui l'effettivo oggetto della procedura ambientale, attraverso la sua chiara identificazione planimetrica e relativa puntuale descrizione. Ciò in quanto il Rapporto Preliminare e la Cartografia allegata allo stesso rappresentano una serie di interventi che globalmente interessano l'area della valletta del Rio Finale;
13. si fornisca uno stralcio della normativa relativa agli ambiti che ricomprendono le aree oggetto dell'intervento e/o di altre norme di carattere generale dei PUC, che disciplinano la sua attuazione ed un elaborato cartografico in scala adeguata che riporti la sovrapposizione dell'opera, nei termini individuati al punto precedente, alla zonizzazione dei PUC vigenti.

Al fronte di quanto sopra descritto, sir ritiene necessario che gli uffici comunali verifichino ed attestino la conformità delle opere previste, ovvero individuino le eventuali modifiche cartografiche normative ai Piani vigenti e la relativa procedura.

PAESAGGIO

Con riguardo a questa matrice, come da contributo del Settore Tutela del Paesaggio e Demanio marittimo, si richiede di fornire la seguente documentazione:

14. La Relazione paesaggistica;
15. Si individui l'area d'intervento su catastali;
16. Stralcio cartografico con indicazione in colori diversi della Dividente demaniale - della demarcazione tra gli Ambiti ID-CE e IS-CE secondo il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico – del limite di 300 metri dalla costa - di precise frange a copertura boscata (interessate appunto dalle opere in oggetto);
17. Documentazione fotografica Stato attuale e di progetto con foto inserimenti, per l'intero segmento del rio Finale da allargare, arginare ed adeguare;
18. Si descriva l'attuale assetto dell'arenile – in cui interferisce lo sbocco in mare del rio Finale – per il cui ripascimento lo scrivente Settore ha reso la determinazione di assenso con nota prot. n. PG/2021/149475 in data 23.04.2021 nell'ambito di Conferenza di Servizi successivamente al procedimento ambientale S777 in capo a codesto Settore Relazionare meglio circa la struttura muraria in sezione 28;
19. Si forniscano particolari grafici circa tratto focivo da valle ultima passerella alla battigia (sez. 29);
20. Vengano individuate le aree di cantiere per la realizzazione delle nuove sponde in massi con indicazione delle relative categorie;
21. Si chiarisca cosa s'intende per <<sponde trattate come passeggiate lungo il rio>> ed altre considerazioni presenti nello Studio preliminare ambientale, tra cui <<modulazione dei volumi architettonici, una espressione della materialità che traduce la "Formazione di Molare" delle rocce esistenti in manufatto umano, una interpretazione dei giardini come boschi mediterranei consoni con il lecceto, seppure di una grana più minuta>>;

Sotto il profilo demaniale marittimo, vista tra l'altro la considerazione presente al capitolo 2 dello Studio Preliminare Ambientale in ordine al fatto che l'intervento della Società proponente <<nasce in seno a questa visione imprenditoriale: un pubblico esercizio con attività di bar e ristorante, combinato con servizi balneari>>,

22. si richiede una puntuale verifica se le aree necessarie per l'adeguamento della zona di foce del rio Finale con nuove strutture spondali – quale opera di rilevanza pubblica –, ricadendo nel Demanio Marittimo dello Stato, debbano essere precedute da nuova concessione demaniale marittima;

23. Si richiede infine se l’area della spiaggia a levante del rio non risulti interessata da concessione ad uso balneare.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto improrogabilmente entro 15 giorni dal ricevimento della presente, qualora la documentazione integrativa non fosse trasmessa entro detto termine la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all’autorità competente di procedere all’archiviazione.

Qualora si ritenesse necessaria una più approfondita consultazione dei contributi istruttori pervenuti da parte dei Settori competenti della Regione Liguria, si sottolinea che gli stessi sono pubblicati sul sito www.regione.liguria.it – ambiente – procedimenti VIA – procedimenti in corso – n° 978.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente

Dott.ssa Paola Carnevale

FC/fc

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 15-12-2023 09:59:36
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova – tel. 010 54851
Pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it
e-mail: via@regione.liguria.it
R.P.: Dott.ssa Federica Ciamberlano tel. 0105485494 e-mail: federica.ciamberlano@regione.liguria.it